

**Concorso : UNICAL - TEST SCUOLA PRIMARIA**

**Quaderno del Candidato**

**Sessione: 1 del 15/04/2019**

	<b>TEST B</b>
--	---------------

## Questionario domande:

BRANO 101 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "La pedagogia ha conosciuto fin dalle sue origini l'esigenza, o almeno l'opportunità di un rimando del proprio sapere ad altre scienze dell'uomo, in particolare all'etica, alla filosofia, alla psicologia, alla teologia. Va detto subito, però, che si è trattato, sempre, di un rimando caratterizzato dalla subordinazione di uno dei termini all'altro. Due sono le forme di relazione che è dato di registrare: a) della pedagogia asservita alla filosofia o ad altre scienze di derivazione filosofica o teologica; b) della pedagogia che asserva a sé stessa ogni altra scienza dell'educazione. Oscillazione, dunque, della pedagogia dallo stato di "serva" a quello di "padrona"; senza mai pervenire alla conquista di una posizione di effettiva autonomia, e quindi alla conseguente relazione matura di comunicazione e di scambio interdisciplinare. Per lungo tempo la pedagogia viene enucleata come etica o logica applicata, assunte, l'una e l'altra, a fondazione dell'educazione morale e intellettuale. A simile connotazione può essere ricondotto tutto il pensiero pedagogico classico: la pedagogia di Platone è dedotta dall'etica e dalla gnoseologia, e così quella di Aristotele; né in forme molto diverse viene proposta la pedagogia cristiana di S. Agostino e di S. Tommaso, nonostante il maggior impegno dei due filosofi nella trattazione del problema pedagogico, accompagnata da distinte indicazioni metodologiche e didattiche. Simile linea di tendenza resta peraltro quella stessa che orienta – sia pure con qualche lodevole eccezione (gli umanisti, Locke, Rousseau) – l'intera storia successiva della pedagogia (Kant, Fröbel, Ardigò, Gentile) fin quasi alle soglie della contemporaneità." (fonte ASC)

1. Secondo l'autore del brano 101, la posizione oscillante - ora subordinata ora subordinante - che la pedagogia ha assunto nei confronti delle altre scienze umane:
  - A. Non ha avuto significativi effetti dal punto di vista disciplinare, trattandosi sempre di rapporti di riferimento su argomenti delimitati.
  - B. Ha impedito alla pedagogia di conquistare una sua effettiva autonomia disciplinare.
  - C. Ha determinato la sua assoluta sudditanza nei confronti della filosofia.
  - D. Ha reso possibile alla pedagogia la conquista di una effettiva autonomia.
  - E. Ha impedito lo sviluppo del sapere pedagogico.
2. Nel brano 101 si nomina una volta sola la "scienza dell'educazione", lasciando chiaramente intendere che quest'ultima:
  - A. Non è da includere nel novero delle scienze umane.
  - B. E' sempre e solo subordinata al complesso delle altre scienze umane.
  - C. E' formata dall'apporto di più scienze umane.
  - D. Non ha punti di contatto con la pedagogia.
  - E. Coincide senz'altro con la pedagogia.
3. Secondo l'autore del brano 101, per lungo tempo la pedagogia:
  - A. Ha rappresentato il fondamento di etica e gnoseologia.
  - B. E' stata studiata solo in riferimento a quanto elaborato da Platone e Aristotele.
  - C. E' stata considerata come applicazione dell'etica e della logica.
  - D. Non ha avuto rapporti con l'educazione morale di matrice cristiana.
  - E. Ha oscillato, nella sua definizione, tra filosofia e logica.
4. Dal brano 101 si ricava che la pedagogia di Agostino:
  - A. Rispetto a quella classica si occupa più di morale che di gnoseologia.
  - B. Non distingue tra metodologia e didattica.
  - C. Offre indicazioni metodologiche e didattiche.
  - D. Prefigura gli sviluppi di quella umanistica.
  - E. Non si occupa dell'educazione intellettuale.
5. Quale delle seguenti affermazioni, seguendo quanto esprime l'autore del brano 101, è falsa?
  - A. La pedagogia ha sempre oscillato da una posizione di "serva" ad una posizione di "padrona".
  - B. La pedagogia ha conosciuto fin dalle sue origini l'esigenza di un rimando ad altri saperi.
  - C. La pedagogia ha mutuato il proprio sapere dall'etica, dalla biologia, dalla psicologia e dalla fisiologia.
  - D. La pedagogia per lungo tempo viene enucleata come etica o logica applicata.
  - E. La pedagogia ha mutuato il proprio sapere dall'etica e dalla psicologia.

BRANO 202 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "La nostra è una «Casa dei bambini» piuttosto che una vera e propria scuola; cioè un ambiente specialmente preparato per il bambino, dove esso assimila qualsiasi cultura diffusa dall'ambiente senza bisogno di insegnamento. I bambini delle nostre prime scuole appartenevano alle più umili classi del popolo e i loro genitori erano analfabeti. Eppure quei bambini a cinque anni sapevano leggere e scrivere, e nessuno aveva loro direttamente insegnato. Se i visitatori della scuola chiedevano: «Chi ti ha insegnato a scrivere?», i bambini stupiti spesso rispondevano: «Insegnato? Nessuno mi ha insegnato». Sembrò allora un miracolo che bambini di quattro anni e mezzo sapessero scrivere, e che fossero giunti a tanto senza aver avuto l'impressione di ricevere un insegnamento. La stampa cominciò a parlare di «spontanea conquista di cultura»; gli psicologi si chiedevano se questi bambini non fossero diversi dagli altri e noi stessi rimanemmo per lungo tempo perplessi. Soltanto dopo esperimenti ripetuti raggiungemmo la certezza che tutti i bambini indistintamente hanno questa capacità di «assorbire» la cultura. Se le cose stanno così - ci siamo detti allora, se fa cultura può essere acquisita senza fatica, mettiamo in grado il bambino di «assorbire» altri elementi di cultura. Vedemmo allora il bambino «assorbire» assai più che la lettura e la scrittura: la botanica, la zoologia, la matematica, la geografia, e con uguale facilità, spontaneamente, senza fatica. Scoprimmo così che l'educazione non è ciò che il maestro dà, ma è un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo umano; che essa non si acquisisce ascoltando delle parole, ma per virtù di esperienze effettuate nell'ambiente. Il compito del maestro non è quello di parlare, ma di preparare e disporre una serie di motivi di attività culturale in un ambiente appositamente preparato." (Maria Montessori, La mente del bambino)

6. Secondo quanto riportato nel brano 202, la stampa inizia a parlare di "spontanea conquista di cultura" in relazione:
- All'acquisizione della capacità di fare calcoli matematici complessi già a due anni senza aver ricevuto alcun insegnamento.
  - All'acquisizione della capacità di leggere e scrivere da parte di bambini dotati di quoziente intellettivo fuori dal comune istruiti nelle scuole tradizionali.
  - All'acquisizione spontanea della capacità di leggere e scrivere da parte dei figli delle famiglie più in vista e delle menti più brillanti.
  - Alla circostanza che nelle case dei bambini i piccoli dai sei anni in su sapessero scrivere senza avere ricevuto un insegnamento.
  - All'acquisizione della capacità di leggere e scrivere nei piccoli ospiti delle case dei bambini dell'età di quattro anni e mezzo spontaneamente e senza aver avuto l'impressione di ricevere un insegnamento.
7. In riferimento al brano 202, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
- I bambini delle prime scuole Montessori appartenevano alle classi più umili e i loro genitori erano analfabeti.
  - Gli psicologi si mostrarono perplessi circa la "spontanea conquista di cultura" da parte dei piccoli ospiti delle case dei bambini.
  - I bambini sono in grado di assorbire spontaneamente molto più che la sola scrittura.
  - Nel primo stadio di vita il bambino apprende in virtù delle esperienze effettuate nell'ambiente.
  - Ripetuti esperimenti dimostrarono che solo alcuni bambini, e non tutti indistintamente, avevano la capacità di assorbire la cultura.
8. Nel brano 202 la "Casa dei bambini":
- È un ambiente appositamente preparato in cui il bambino assimila cultura senza bisogno di ricevere direttamente un insegnamento.
  - È un ambiente specialmente preparato perché il maestro esponga le proprie lezioni e i bambini possano ascoltarlo.
  - È un ambiente arredato perché ai bambini venga direttamente insegnato da più maestri.
  - È un ambiente privo di stimoli per il bambino e asservito alle esigenze del maestro.
  - È una scuola tradizionale priva di particolari arredi e materiali.
9. Secondo l'autrice del brano 202, il maestro :
- È tenuto a trattare i bambini come soggetti passivi.
  - Deve evitare al bambino di interagire con l'ambiente.
  - Ha il compito esclusivo di esporre la lezione.
  - Ha il compito di disporre nell'ambiente destinato all'educazione una serie di motivi di attività culturale.
  - È chiamato a privilegiare la parola rispetto all'attenzione all'ambiente ed ai materiali.
10. Secondo quanto riportato nel brano 202, l'educazione:
- Si identifica con ciò che il maestro insegna direttamente al bambino.
  - Ha inizio quando il bambino ha compiuto sei anni.
  - Consiste in un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo.
  - È avulsa dalle esperienze effettuate nell'ambiente.
  - Si acquisisce ascoltando le parole dell'adulto.

BRANO 303 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Capita a volte che due persone, un uomo e una donna, nelle quali passa in quel momento il fluido misterioso e potente della primavera, s'uniscano e mettano al mondo un bambino. Nei primi tempi della sua vita, quel piccolo essere, intriso ancora di tutta la freschezza e beltà che costituì il sentimento dei suoi genitori, è oggetto, da parte di questi, delle più trepide e appassionate cure. In lui, padre e madre accarezzano e contemplano, quasi incoscientemente, quella che fu la propria recente e ineffabile felicità. Ma a poco a poco, e cioè quando il bambino, trascorsi i primissimi anni, comincia a perdere quella certa aureola di animalità che lo circondava, dai capelli leggeri come piume ai piedi morbidi come fiori; e i suoi sguardi, fino ad allora ridenti e incerti, acquistano un'interiorità, manifestano un pensiero e annunciano quasi la capacità di un distacco da coloro che lo hanno generato; e, in altre parole, uno sconosciuto <<io>> compare in quella carne con l'intento preciso di mutarla, e correggerne via via il disegno, e finalmente (cosa che avverrà nel tempo) distruggerla: allora quella prima trionfante e come inesauribile tenerezza dei genitori si arresta, disorientata, e, senza che essi neppur se ne avvedano, comincia a perdere rapidamente tutta la sua forza" (da: "L'infanzia sepolta" di Anna Maria Ortese, Milano sera, Milano, 1950).

11. Secondo quanto riportato nel brano 303, gli sguardi del bambino:
- Mostrano un'interiorità fin dalla nascita.
  - Manifestano la capacità di distaccarsi dai genitori, già nei primissimi anni di vita.
  - Mostrano egoismo nei confronti dei genitori sin dalla nascita.
  - Mostrano la crescita e l'acquisizione di un'identità da parte del bambino.
  - Sono ridenti e incerti fino all'adolescenza.
12. Facendo riferimento a quanto riportato nel brano 303, quale delle seguenti alternative risulta falsa?
- Nel XXI secolo, i genitori di un bambino smettono di amarlo dopo i primi mesi di vita dello stesso.
  - Trascorsi i primi anni di vita del bambino, un "io" sconosciuto compare nella carne del bambino stesso con l'intento di mutarla.
  - Ad un certo punto gli sguardi del bambino iniziano ad annunciare la capacità di un distacco dai propri genitori.
  - Il bambino comincia ad acquistare una certa interiorità trascorsi i primissimi anni di vita.
  - Nei primi tempi della vita del bambino, egli è oggetto di trepide e appassionate cure da parte dei genitori.
13. Secondo quanto riportato nel brano 303, i genitori:
- Smettono di amarsi quando il bambino cresce.
  - Amano il bambino solo nei primissimi anni d'età.
  - Nessuna delle alternative proposte è corretta.
  - Procreano di preferenza durante la stagione invernale.
  - Procreano di preferenza durante la stagione estiva.
14. Qual è l'argomento del Brano 303?
- L'egoismo dei genitori nei confronti dei figli.
  - La genitorialità nel XXI secolo.
  - La genitorialità nel XIX secolo.
  - La decisione di una coppia di mettere al mondo un figlio.
  - La nascita di un bambino e del suo rapporto con i genitori nei primi anni della sua crescita.
15. Cosa intende l'autore del brano 303 quando parla di "aureola di animalità"?
- Le caratteristiche animalesche del bambino.
  - Il fatto di avere capelli lunghi e delicati.
  - Il desiderio del bambino di crescere e staccarsi dai genitori.
  - Il fatto di avere capelli biondi e piedi morbidi.
  - Le caratteristiche di inconsapevolezza e spensieratezza che sono proprie del bambino nei suoi primi anni di vita.

BRANO 404 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "I bambini che frequentano le elementari non si chiedono "perché?". La loro morale si basa soprattutto sull'obbedienza alla volontà dei genitori. I ragazzini che frequentano le medie sono più interessati ai rapporti con i coetanei che con gli insegnanti. La loro

identità si costruisce prevalentemente sull'appartenenza al gruppo di cui condividono le regole e i modelli di comportamento. L'io sociale, a quel livello d'età, prevale sull'io individuale. Essere approvati dal gruppo, sentirsi in sintonia con i suoi ideali, condividere le sue regole, costituisce una risorsa fondamentale per l'accettazione e la valorizzazione di sé. Nella scuola media inferiore, poi, il gruppo - classe svolge una funzione importante nel fluidificare i rapporti tra insegnanti e alunni, temperando la contrapposizione frontale tra le parti. Nelle scuole superiori invece i ragazzi, ormai entrati nella piena adolescenza, si confrontano con motivazioni autonome rispetto all'attesa degli adulti. La domanda "perché mai dovrei stare seduto per mezza giornata nel banco?" diventa molto più perentoria. Spesso non scorgono alcun nesso tra il sapere e il saper fare e tutto risulta inutile e tedioso. Tanto più che le aspettative della scuola tendono a rimanere le stesse, come se il procedere dell'età non richiedesse un diverso "contratto scolastico". È vero che la scuola non può limitarsi all'insegnamento, alla trasmissione di procedure e di contenuti di sapere, ma deve anche sapere educare. Tuttavia l'educazione è molto difficile in una società che non ha più valori incontestabili da proporre, granitiche certezze da trasmettere, concezioni della vita condivise da tutti. La riforma prevede di organizzare l'educazione intorno alla formazione del cittadino, dei diritti e doveri che ne conseguono, ma si tratta sinora più di un progetto che di una realtà." (fonte ASC)

16. In base a quanto scritto nel brano 404, qual è l'origine della demotivazione allo studio che caratterizza i ragazzi delle scuole superiori?
  - A. La mancanza di nesso apparente tra apprendimento scolastico e vita reale.
  - B. La mancanza di nesso tra apprendimento scolastico e contratto scolastico.
  - C. Il maggior interesse che ripongono al gruppo al quale appartengono.
  - D. L'eccessiva burocratizzazione della vita scolastica.
  - E. La pretesa della scuola di educare e non solo di trasmettere sapere.
17. Nel brano 404 si afferma che lo studente della scuola media inferiore:
  - A. Definisce il proprio Sé in modo autonomo e indipendente dal giudizio altrui.
  - B. Costruisce il proprio Sé in relazione al gruppo dei coetanei dei quali ricerca l'approvazione.
  - C. È influenzato, nella costruzione del proprio Sé, dal nesso tra il sapere e il saper fare.
  - D. Ricerca la propria identità conformandosi alle aspettative dei genitori e degli insegnanti.
  - E. È impegnato a valorizzare il proprio Sé nel conflitto con gli adulti.
18. Secondo l'autore del brano 404, per quale ragione oggi è molto difficile educare?
  - A. Perché non esiste più una sola educazione.
  - B. Perché nella nostra società educazione equivale ad esercizio di potere.
  - C. Perché nella società attuale non vi sono più principi incontestabili e ideali abbastanza condivisi da trasmettere.
  - D. Perché i metodi educativi in uso non sono adeguati al nuovo rapporto insegnanti-alunni.
  - E. Perché nessuno crede che vi siano più valori che valga la pena di proporre.
19. Che cosa pensa l'autore del brano 404 a proposito della riforma che orienta l'educazione sulla formazione del cittadino e sui diritti e doveri che ne conseguono?
  - A. Che sia già in atto.
  - B. Che al momento sia più un progetto che una realtà.
  - C. Che ha buone opportunità per diventare realtà.
  - D. Che sia un'utopia.
  - E. Che sia giuridicamente irricevibile.
20. Secondo quanto riportato nel brano 404, la scuola tende:
  - A. Ad applicare la sperimentazione di nuovi modelli educativi.
  - B. Ad avere aspettative analoghe per le diverse età degli alunni.
  - C. A ricercare la contrapposizione frontale tra le parti.
  - D. A recuperare le concezioni della vita condivise da tutti.
  - E. A organizzare l'educazione intorno alla formazione del cittadino.
21. Per promuovere lo sviluppo delle competenze socio-emotive a scuola:
  - A. È necessario stimolare la competizione tra gli allievi.
  - B. È utile il ricorso al role-play.
  - C. È necessario trattare tutti i bambini come portatori di identici bisogni.
  - D. È possibile trascurare le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento.
  - E. Non bisogna fare frequenti complimenti agli allievi.
22. Goleman:
  - A. È un autore che viene ricordato per l'attenzione posta sulla sfera cognitiva a discapito di quella emozionale.
  - B. Non si è mai interessato della dimensione emotiva.
  - C. Ha scritto l'opera "Cognizione ed emozione".
  - D. È famoso per il costrutto intelligenza cognitiva.
  - E. Ha messo in evidenza come il corretto funzionamento individuale, a livello sia cognitivo che comportamentale, dipenda dal giusto equilibrio tra competenze cognitive e abilità emotive.
23. A livello scolastico è possibile distinguere tra conoscenze, abilità e competenze. Per abilità sequenziali cosa si intende?
  - A. Quelle costituite dall'acquisizione di competenze esclusivamente linguistiche.
  - B. Quelle costituite da sequenze di passi differenziati in relazione alle azioni da svolgere e che richiedono più piani possibili o codici di riferimento.
  - C. Quelle costituite dall'acquisizione di competenze esclusivamente motorie.
  - D. Quelle costituite da sequenze empiriche di azioni memorizzate.
  - E. Quelle costituite da una serie di passi che possono modificarsi in relazione all'azione da svolgere ma mantenendo un unico piano di realtà o un codice prestabilito.
24. L'autonomia scolastica è sancita:
  - A. Dall'art. 14 della Legge 50/2016.
  - B. Dall'art. 21 della Legge 59/1997.
  - C. Dall'art. 21 della Legge 104/1992.
  - D. Dall'art. 14 della Legge 81/2008.
  - E. Dall'art. 21 della Legge 267/2000.
25. Con l'introduzione dell'ICF, i termini di "menomazione" e "handicap" sono sostituiti da "attività" e "partecipazione sociale". Tale modifica:
  - A. È sostanziale esclusivamente da un punto di vista nominalistico.
  - B. Costruisce uno schema che vede al centro l'attività.
  - C. Pone il fulcro sul concetto di menomazione.
  - D. Pone il fulcro sul concetto di handicap.
  - E. Pone il fulcro sul concetto di patologia.

26. Negli anni 60 del secolo scorso, nel cosiddetto periodo dell'istruzione separata, l'approccio relativo all'inserimento del bambino in situazione di difficoltà era di tipo prevalentemente medico. Cosa prevedeva?
- La costituzione di strutture speciali parallele a quelle comuni, un intervento di tipo prettamente tecnico-sanitario e la creazione di gruppi di coetanei con deficit simili.
  - La riduzione della emarginazione creando per legge occasioni mensili obbligatorie di incontro tra coetanei con deficit simili.
  - Esclusivamente la creazione di classi miste con bambini con deficit simili.
  - Esclusivamente un intervento di tipo sociale-pedagogico.
  - La facilitazione ma non la frequenza degli alunni con disabilità.
27. In un contesto di Cooperative Learning, quale è il ruolo dell'insegnante?
- E' esclusivamente quello di supervisionare i contenuti del programma e i materiali didattici utilizzati.
  - E' esclusivamente quello di suddividere la classe in gruppi.
  - E' esclusivamente quello di erogatore di informazioni.
  - Di guida e facilitatore dei processi di apprendimento.
  - Di mera presenza passiva in classe.
28. Il Piano Annuale per l'Inclusività:
- È riferito a tutti gli alunni con BES.
  - È riferito esclusivamente agli alunni con DSA.
  - È riferito a tutti gli alunni che manifestino un qualche insuccesso scolastico.
  - È riferito a tutti gli alunni di lingua straniera che frequentano istituti scolastici italiani.
  - È riferito esclusivamente agli alunni con disabilità intellettiva.
29. Per quanto concerne gli assi di riferimento nell'ICD-10, l'Asse II riguarda:
- Patologie psichiatriche e psicopatologiche.
  - Patologie intellettive.
  - Patologie associate a problemi fisiologici e somatici.
  - Patologie associate a problemi psicosociali.
  - Patologie da alterato sviluppo psicologico.
30. L'ICF:
- Descrive ma non misura la salute e la disabilità della popolazione.
  - Descrive e misura la salute e la disabilità della popolazione.
  - Misura esclusivamente la disabilità della popolazione.
  - Misura senza descrivere la salute e la disabilità della popolazione.
  - Descrive esclusivamente la salute della popolazione.
31. Tra le finalità perseguite dalla Legge 170 del 2010, per le persone con DSA, figura anche:
- La garanzia del diritto all'istruzione ma non il favorire il successo scolastico.
  - Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia e scuola, senza mai coinvolgere i servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione.
  - La riduzione dei disagi relazionali ed emozionali di tali soggetti, ma non la garanzia del diritto all'istruzione.
  - Il favorire il successo scolastico, senza garantire una formazione adeguata e una promozione dello sviluppo delle potenzialità.
  - Il favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi.
32. Da chi è stato sviluppato il "metodo funzionale della doppia stimolazione"?
- Jean Piaget.
  - John Dewey.
  - Aguste Comte.
  - Lev Vygotskij.
  - Albert Bandura.
33. L'ICF è organizzato in due parti. La prima è formata dalle seguenti componenti:
- Fattori ambientali, fattori personali, attività e partecipazione.
  - Funzioni corporee e fattori personali.
  - Funzioni corporee e strutture corporee, attività e partecipazione.
  - Strutture corporee, attività e fattori ambientali.
  - Fattori ambientali e fattori personali.
34. Quale delle seguenti affermazioni sulla "classe inclusiva" è falsa?
- Nella classe inclusiva la realizzazione interpersonale è fondata su valori condivisi sia dagli alunni che dagli insegnanti.
  - Nella classe inclusiva le regole sono chiare e concrete e vengono formulate in termini positivi.
  - La classe inclusiva va vista come una microsocietà che si organizza in modo democratico per vivere meglio.
  - Nella classe inclusiva il sistema di regole non è di aiuto agli alunni per relazionarsi in maniera costruttiva.
  - Nella classe inclusiva le regole devono essere propositive, poche e non solo un elenco di divieti.
35. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, il Piano dell'offerta formativa:
- Non va reso pubblico in quanto rappresenta un documento interno.
  - Non deve tener conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
  - Esplicita esclusivamente la progettazione curricolare che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
  - Deve sempre venire meno agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale.
  - È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.
36. Secondo la cosiddetta Scuola storico-culturale sovietica, che ha il suo maggior esponente in Vygotskij:
- Lo sviluppo delle forme superiori di processi mentali nei bambini non avviene mai mediante l'educazione, ma è un processo individuale del singolo bambino con la madre.
  - Le funzioni mentali superiori hanno origine biologica, solo successivamente alla scolarizzazione le interazioni con l'ambiente influenzano lo sviluppo cognitivo.
  - Negli studi sullo sviluppo cognitivo, le interazioni con l'ambiente hanno un ruolo centrale. Le funzioni mentali superiori hanno un'origine sociale, culturale, solo successivamente vengono interiorizzate e compaiono a livello intraindividuale.
  - Negli studi sullo sviluppo cognitivo, la psicologia deve tralasciare ogni indagine sulla relazione fra bambino e società. La cultura va considerata come un involucro esterno, e l'attenzione va posta sulle basi biologiche dell'apprendimento.
  - I bambini non costruiscono attivamente la loro conoscenza, ma assorbono esclusivamente quella della cultura dominante in cui si trovano a crescere.
37. Secondo Lucio Cottini, per attivare e sviluppare la "risorsa compagni" di un bambino con disabilità non è utile:
- Stimolare lo sviluppo simultaneo delle emozioni primarie e di quelle complesse.
  - Lavorare direttamente sulle competenze prosociali e sulle valorizzazioni positive degli altri.
  - Creare delle occasioni di vicinanza e lavoro comune.
  - Utilizzare prassi didattiche che tendono a creare un clima competitivo.
  - Abbassare i livelli di competitività.

38. Il DSM-5:
- Inizia con i disturbi pertinenti all'età avanzata ("disturbi neurocognitivi") e termina con quelli più diagnosticati nelle prime fasi della vita ("disturbi del neurosviluppo").
  - Contempla esclusivamente i disturbi pertinenti all'età avanzata ("disturbi neurocognitivi").
  - Inizia con i disturbi più diagnosticati nelle prime fasi della vita ("disturbi del neurosviluppo") e termina con quelli pertinenti all'età avanzata ("disturbi neurocognitivi").
  - Contempla esclusivamente i disturbi più diagnosticati nelle prime fasi della vita ("disturbi del neurosviluppo").
  - Contempla esclusivamente i disturbi del bambino cinquantenne.
39. Il Profilo di Funzionamento è redatto dall'unità multidisciplinare:
- Con la partecipazione di almeno tre rappresentanti dell'amministrazione scolastica, individuati preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.
  - Senza che sia necessaria la collaborazione dei genitori del/la bambino/a, dell'alunno/a del/la studente/ssa con disabilità.
  - Con la partecipazione di almeno cinque rappresentanti dell'amministrazione scolastica, individuati preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.
  - E non necessita della partecipazione di alcun rappresentante dell'amministrazione scolastica.
  - Con la collaborazione dei genitori del/la bambino/a, dell'alunno/a del/la studente/ssa con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.
40. Secondo quanto previsto dal D.P.R. 122/2009, nella scuola primaria la valutazione degli allievi:
- È effettuata dal consiglio di intersezione.
  - È effettuata dai docenti contitolari della classe, inclusi quelli di sostegno.
  - È effettuata dal dirigente scolastico.
  - È effettuata dal consiglio di circolo.
  - È effettuata dai docenti contitolari della classe, esclusi quelli di sostegno.
41. Tra i modelli della disabilità, quale modello si contrappone al modello sociale?
- Il modello individuale o medico.
  - Il modello generale o clinico.
  - Il modello singolare o psicologico.
  - Il modello particolare o clinico.
  - Il modello singolare o patologico.
42. Secondo la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, la scuola primaria è articolata in:
- Un primo biennio, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in un periodo didattico triennale.
  - Un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, un secondo anno volto a consentire lo sviluppo della capacità cognitive fondamentali per la letto-scrittura, e in un periodo didattico triennale.
  - Un primo triennio, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in un periodo didattico biennale.
  - Un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali.
  - Due periodi didattici biennali e in un ultimo anno teso al raggiungimento delle strumentalità di base per affrontare la scuola secondaria.
43. Che si intende con la sigla INVALSI?
- Indirizzo nazionale per la validazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.
  - Istituto nazionale per la variazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.
  - Istituto nuovo per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di facilitazione.
  - Istituto nazionale per la valutazione della salvaguardia educativa dell'istruzione e della formazione.
  - Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.
44. Come si manifestano i disturbi specifici dell'apprendimento, in base a quanto stabilito dalla L.170 del 2010?
- In assenza di capacità cognitive adeguate ed in presenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Nonostante ciò non costituiscono mai una limitazione importante per le attività della vita quotidiana.
  - In presenza di capacità cognitive adeguate ed in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.
  - In presenza di capacità cognitive adeguate ed in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Difficilmente possono costituire una limitazione importante per le attività della vita quotidiana.
  - In presenza di capacità cognitive inadeguate ma in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.
  - In presenza di capacità cognitive adeguate ed in presenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.
45. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 104/1992, l'integrazione scolastica delle persone con disabilità:
- È impedita da difficoltà di apprendimento connessi a gravi disabilità mentali.
  - Non può avvenire per tutti e per ogni ciclo nelle classi comuni.
  - Non può essere garantita negli asili nido.
  - Ha come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
  - Non può essere garantita nelle istituzioni universitarie.
46. Quali delle seguenti affermazioni è falsa?
- Un clima scolastico maggiormente inclusivo permette a tutti gli allievi di sentirsi accettati.
  - Un clima scolastico maggiormente inclusivo sviluppa il senso di appartenenza, di interdipendenza positiva e di forza.
  - Un clima scolastico maggiormente inclusivo permette a tutti gli allievi di sentirsi valorizzati.
  - Un clima scolastico maggiormente inclusivo ostacola la creazione di una solida base comunicativa e relazionale.
  - Un clima scolastico maggiormente inclusivo contribuisce a creare una solida base socio-affettiva.
47. L'ICF-CY documenta:
- I problemi relativi alle sole funzioni corporee del bambino.
  - Tra gli altri, i problemi relativi alle funzioni e alle strutture corporee tanto del bambino quanto dell'adolescente.
  - L'handicap fisico del giovane adulto, mettendo in secondo piano i fattori ambientali maggiormente significativi.
  - Le limitazioni delle attività sociali dell'adulto.
  - I problemi relativi alle sole strutture corporee dell'adolescente.
48. Il role playing è:
- Una tecnica didattica in cui ciascuno si pone in cerchio perché possa vedere ed essere visto da tutti.
  - Una metodologia di apprendimento tra individui che hanno lo stesso status e la medesima preparazione culturale.
  - Una tecnica didattica simulativa che consente l'apprendimento mediante l'immedesimazione in ruoli in interazione tra loro.
  - Un'attività didattica di ricerca mediante l'uso di Internet e di strumenti multimediali.
  - L'imparare facendo.

49. La classificazione ICIDH (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps), si fonda sui concetti di menomazione, disabilità ed handicap. Cosa si intende con handicap?
- Condizione di svantaggio conseguente esclusivamente a una menomazione che in un certo soggetto limita ma non impedisce l'adempimento del ruolo normale per tale soggetto non in relazione all'età, al sesso e ai fattori socioculturali.
  - Esclusivamente l'anomalia di una funzione sul piano anatomico. Rappresenta la concretizzazione di uno stato patologico e riflette il deficit a livello organico.
  - Qualsiasi limitazione o perdita della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano.
  - Condizione di svantaggio conseguente a una menomazione o a una disabilità che in un certo soggetto limita o impedisce l'adempimento del ruolo normale per tale soggetto in relazione all'età, al sesso e ai fattori socioculturali.
  - Esclusivamente la perdita di una struttura o di una funzione sul piano anatomico. Rappresenta la concretizzazione di uno stato patologico e riflette il deficit a livello organico.
50. Nel modello sociale, a differenza del modello individuale che concepiva la disabilità come una mancanza, diviene centrale il ruolo dei contesti. Questo cambio di prospettiva su cosa fa porre l'attenzione?
- Esclusivamente sulle barriere architettoniche.
  - Sull'aspetto clinico della disabilità.
  - Sui problemi causati da ambienti disabilitanti, da barriere e da culture che emarginano gli individui.
  - Sulle limitazioni funzionali delle persone in situazioni di disabilità.
  - Esclusivamente sulle culture che emarginano alcuni tipi specifici di disabilità fisiche.
51. Ai fini della Legge 170 del 2010, si intende per discalculia:
- Un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.
  - Un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo ma non dell'elaborazione dei numeri.
  - Una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
  - Un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
  - Un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
52. Il modello teorico dell' "Inclusive Education", è supportato principalmente da quale importante organismo internazionale?
- WTO.
  - UNESCO.
  - BCE.
  - FAO.
  - UNICEF.
53. Il D.P.R. 89/2009, in relazione all'orario settimanale nella scuola primaria, prevede, tra gli altri, il seguente modello:
- 43 ore corrispondenti al modello di tempo pieno, nei limiti dell'organico assegnato.
  - 23 ore comprensive delle attività opzionali facoltative, nei limiti dell'organico assegnato.
  - 30 ore escluse delle attività opzionali facoltative, nei limiti dell'organico assegnato.
  - 30 ore comprensive delle attività opzionali facoltative, nei limiti dell'organico assegnato.
  - 23 ore escluse delle attività opzionali facoltative, nei limiti dell'organico assegnato.
54. Ai sensi dell'art. 13 co. 6, della Legge 104/1992, in tema di integrazione scolastica, si stabilisce che:
- Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica ma non alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.
  - Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, nonostante ciò partecipano alla programmazione educativa e didattica, ma non alla verifica delle attività di competenza dei consigli dei docenti.
  - Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.
  - Gli insegnanti di sostegno non assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano.
  - Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, ma non partecipano alla programmazione educativa e didattica.
55. Quale delle seguenti affermazioni sul Profilo di Funzionamento non è corretta?
- Non ricomprende e non sostituisce la DF e il PDF.
  - E' aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione.
  - E' il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto individuale e del PEI.
  - E' redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare.
  - Definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.
56. Per stimolare comportamenti assertivi e prosociali in classe è di scarsa efficacia:
- Il tutoring.
  - Il circle time.
  - Il problem solving interpersonale.
  - L'esposizione frontale della lezione.
  - Il cooperative learning.
57. La disprassia è:
- Un disturbo della coordinazione motoria.
  - Un disturbo che si manifesta nella difficoltà nei processi di transcodifica del linguaggio.
  - Un disturbo che si manifesta nella difficoltà nella decifrazione dei segni linguistici.
  - Un disturbo da deficit dell'attenzione con iperattività.
  - Un disturbo che si manifesta nella difficoltà nella realizzazione grafica di segni alfabetici e numerici.
58. Secondo il modello ICF quanti e quali sono i "Fattori contestuali"?
- Cinque fattori. Quelli tipici, quelli impersonali, quelli pubblici, quelli associativi e quelli familiari.
  - Due fattori. Quelli personali e quelli ambientali.
  - Tre fattori. Quelli individuali, quelli clinici e quelli sociali.
  - Sei fattori. Quelli associativi, quelli impersonali, quelli biologici, quelli ecologici, quelli collettivi e quelli familiari.
  - Quattro fattori. Quelli soggettivi, quelli medici, quelli biologici e quelli ecologici.
59. Per ciascun disturbo, l'ICD 10:
- Riporta una delimitazione delle principali caratteristiche cliniche, nonché alcuni aspetti associati, rilevanti ma non specifici.
  - Riporta una delimitazione delle principali caratteristiche cliniche, senza mai far riferimento ad aspetti associati.
  - Riporta una delimitazione delle principali caratteristiche esclusivamente da un punto di vista biologico-sociale.
  - Riporta una delimitazione delle principali caratteristiche cliniche, nonché alcuni aspetti associati specifici.
  - Riporta una delimitazione delle principali caratteristiche da un punto di vista cognitivo-comportamentale, senza mai far riferimento ad aspetti associati.

60. In riferimento allo sviluppo cognitivo del bambino, secondo Vygotskij a sette anni il linguaggio:
- A. Viene interiorizzato acquisendo la funzione di regolazione del pensiero e del comportamento.
  - B. Viene utilizzato esclusivamente per stabilire scambi comunicativi con la realtà esterna.
  - C. Viene utilizzato dal bambino esclusivamente per richiedere attenzione e risposte ai suoi bisogni.
  - D. Viene utilizzato esclusivamente per comunicare con gli adulti.
  - E. Serve soltanto a verbalizzare ciò che si pensa.